

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00122376
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	S167

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sarcofago/ fronte
OGTN - Denominazione /dedicazione	Mattei I
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Caccia al leone
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mattei di Giove
LDCC - Complesso di appartenenza	Isola Mattei

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
ADT - Altre datazioni	220 d.C.
ADT - Altre datazioni	270-280 d.C.

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
-------------------------	-------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	131
<b>MISN - Lunghezza</b>	255

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La fronte appartiene ad un sarcofago figurato e su di essa è rappresentata la caccia con il leone.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Al centro il cavaliere, il cui viso barbato riproduce le sembianze del defunto, è armato di spada e lancia ed è coperto di un mantello. Indossa inoltre una tunica cinta con maniche lunghe fino al polpaccio da bracae aderenti. Il cavaliere è in atto di scagliare la lancia contro il leone a destra che si sta lanciando contro un cacciatore caduto a terra. Questi, armato di spada (moderna in ferro) e coperto da mantello, tunica ed embades, cerca di difendersi con lo scudo. Accanto a lui balza un cane e a terra giace un cervo, vicino a una lepre che sta rodendo il cibo; sotto il leone una leonessa uccisa. Alle spalle del cavaliere, prende parte alla caccia la Virtus, dai capelli fluenti con elmo e spada, vestita di mantello, exomis cinta ed embades. E' seguita da due giovani in nudità eroica, i Dioscuri, che, coperti del solo mantello, con coturni ai piedi, avanzano in direzione opposta guardandosi in volto; stringono nella sinistra la spada, mentre la destra del primo tiene la lancia; tra le gambe è presente un cane. Precedono il defunto un altro cacciatore a piedi che, coperto dal solo mantello, armato di spada e lancia nella sinistra, si volta verso la scena centrale con un ampio gesto del braccio. Il ben noto sarcofago, insieme al "Mattei II", rappresenta nella classe dei sarcofagi con caccia al leone, un "pezzo da antologia" nello sviluppo artistico del III secolo, grazie all'analisi del Rodenwaldt. Le sue dimensioni sono monumentali con poche figure, in forte rilievo con i corpi solidi plasticamente costruiti, le pieghe ricche delle vesti. La scena, malgrado la drammaticità del tema, è statica. Tutti i visi sono stereotipati, ad eccezione di quelli del cacciatore caduto, fortemente caratterizzato, e del cavaliere eseguito con notevole accuratezza. Tale ritratto rappresenta un uomo non giovane, con capelli e barba ricciuti, resi con ciocche plastiche molto rilevate e forate al centro del trapano; trapano; la peluria sui baffi e sotto il mento è costituita invece da leggere e lunghe incisioni di scalpello; i piani facciali sono mossi e graduati con morbidi passaggi chiaroscurali, la bocca piccola e carnosa, gli occhi tondi con palpebre consistenti e arcuate; la pupilla è indicata con un circolo inciso e due depressioni a pelta, le sopracciglia con brevi tratti di scalpello. Il Rodenwaldt, seguito dalla Vaccaro - Melucco, ha datato al 220 d.C. il sarcofago Mattei I, in cui intravedeva un prevalere di forme greche. L'Andreae ritiene invece che il Mattei I, databile non prima della fine del regno di Gallieno, dopo cioè il Mattei II che, nelle forme del ritratto, è assegnabile alla metà del III sec. d.C.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	E' probabile che a questo rilievo si riferisca il pagamento fatto da Asdrubale Mattei nel 1608 per il restauro eseguito in 134 giorni da Pompeo Ferrucci. Inoltre, in questo esemplare sono rappresentati il leone che assale e una leonessa morta e ciò concorda con le indicazioni dei documenti Mattei.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di**

<b>conservazione</b>	ricomposto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La lastra presenta sulla superficie del marmo lesioni in più punti. Esse sono abbastanza evidenti sul piede destro delle figura dell'estremità sinistra, sul collo del cane ai suoi piedi, sul mento e sul polso della mano destra del caduto, sulla zampa posteriore sinistra del canee, a partire da questo punto, lungo la coscia destra della figura all'estremità destra, sino al braccio destro della medesima. Quest'ultima lesione si conclude sul margine superiore, dove poco più a sinistra (al di sopra della testa del secondo cavaliere), si nota un'altra leggera fessura corrispondente sul fondo ad una lesione. Questo tratto di margine si distingue anche per una leggera diversità di colore del marmo, che ritorna in un settore all'angolo superiore sinistro della lastra, anch'esso corrispondente ad una lesione. Si può tuttavia escludere che si tratti dell'integrazione. Parti ricongiunte ma sicuramente pertinenti sono il braccio destro della virtus, lo zoccolo della zampa anteriore destra del cavallo al centro della scena, la zampa posteriore sinistra del leone, l'avambraccio del secondo cavaliere e la testa del cacciatore a destra di questo. Piccole parti reintegrate sono l'indice e il medio della mano sinistra della Virtus; parte del corno del cervo ucciso; parte della lancia della figura centrale; un lembo della parte inferiore del passaggio del caduto e la lama della spada (rifatta in ferro); un piccolo settore della coda del leone; buona parte della lancia del cacciatore appiedato all'estremità destra, e le estremità di quasi tutti i nasi delle figure. Scheggiature sui denti del leone. Manca una parte della lancia della prima figura da sinistra.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

<b>ALNT - Tipo evento</b>	assegnazione
<b>ALND - Data evento</b>	15/12/1911
<b>ALNN - Note</b>	DM 25/03/1905

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1640538442770

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati personali

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Bonanno, Margherita
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bertoldi, Maria Elena

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Lecce, Vittoria
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Lecce, Vittoria
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ceccarini, Tiziana
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Luzzi, Miriam
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Birrozzi, Carlo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Bonini, Antonella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	